

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

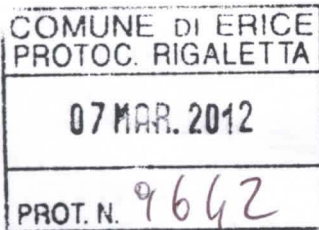
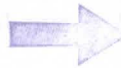
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

RISPOSTA A -----
DEL -----

SERVIZIO 1 VAS-VIA
U.O. S1.1. V.A.S.

PROT. N. 14376 del 06/03/2012

OGGETTO: **Variante al Piano Regolatore Generale per la Zona Franca Urbana del Comune di Erice** (ex art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).
Notifica D.D.G. n. 144 del 06/03/2012 di **PARERE MOTIVATO** con prescrizioni (ex art. 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.), comprensivo di valutazione di incidenza (ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i)



URB-SI-SG-ASS-URB

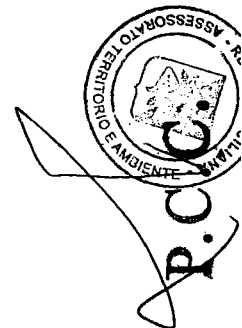
- Al Comune di Erice (TP)
- Al D.R.U. – SEDE
- Al Servizio 4 DRA – SEDE
- All' ARPA Sicilia
- Alla Provincia Regionale di Trapani
- Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani
- All' Ispettorato Ripartimentale Foreste di Trapani

Con riferimento all'oggetto, si notifica a tutti gli effetti di legge il D.D.G. n. 144 del 06/03/2012 firmato dal Dirigente Generale dell'ARTA Sicilia (DRA), inerente il parere motivato rilasciato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. da questa Autorità Competente, comprensivo della valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i..

Una copia dell'avviso e del D.D.G. sarà pubblicata a cura del Servizio 1 VAS-VIA sul sito Si-vvi, raggiungibile all'indirizzo: <http://si-vvi.artasicilia.eu>.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(ing. Natale Zuccarello)



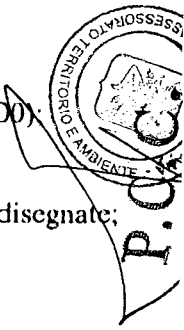


REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.D.G. n. 351 del 25/06/2010 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di approvazione del nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente che sostituisce quello già approvato con D.D.G. n. 1342 del 23/12/2009;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/6/2001 concernente "la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- VISTO** il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, "recante norme in materia ambientale", e s.m.i.;
- VISTO** il D.Lgs. del 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- VISTO** l'art. 59 della L.R. del 14/5/2009, n. 6, inerente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009" e la relativa la D.G.R. n. 200 del 10/6/2009 - Allegato A, inerente il "Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi";
- VISTO** l'art. 13 della L.R. del 29/12/2009, n. 13, "Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010";
- VISTO** il D.Lgs. del 29/6/2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO** il D.P.R. 8/9/1997, n. 357 inerente "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
- VISTO** il D.P.R. 12/3/2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
- VISTA** la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTO** il D.M. 17/10/2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, inerente "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO** il D.P.R. 8/9/1997, n. 357 inerente "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
- VISTA** la nota prot. n. 52100 del 15/12/2009, assunta al prot. ARTA Sicilia (DRA) al n. 1524 del 13/01/2010, con la quale il Comune di Erice ha trasmesso copia cartacea e digitale

- del “rapporto preliminare”, con allegato il “questionario di consultazione pubblica” per l’avvio della “processo di VAS” della “proposta di variante al Piano”;
- VISTA** la nota prot. n. 42182 del 22/10/2010, assunta al prot. ARTA Sicilia (DRA) al n. 66673 del 27/10/2010, con la quale il Comune di Erice specifica che con l’avvio della procedura di consultazione preliminare ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., si è inteso avviare anche la procedura di Valutazione di Incidenza, data la presenza della Zona SIC di Monte San Giuliano nel territorio comunale;
- VISTA** la nota prot. n. 4560 del 26/01/2010 con la quale il Servizio 1 VAS-VIA dell’ARTA Sicilia (DRA) ha comunicato al Comune di Erice le modalità per attivare la fase di consultazione al Rapporto Preliminare (ex art. 13 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) della “proposta di variante al Piano”, proponendo giorni 30 (trenta) n.c., dal 25.01.2010 al 23.02.2010, per la durata delle suddette consultazioni;
- VISTA** la nota prot. n. 4963 del 5/02/2010, assunta al prot. ARTA Sicilia (DRA) al n. 10900 del 15/02/2010, con la quale il Comune di Erice ha avviato la consultazione preliminare con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale comunicando l’indirizzo delle pagine web e la password per scaricare e visionare tutta la documentazione utile (Rapporto Preliminare e questionario), al fine di formulare le osservazioni necessarie per “definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale”, in formato cartaceo ed in formato digitale;
- VISTA** la nota prot. n. 28508 del 08/07/2010, assunta al prot. ARTA Sicilia (DRA) al n. 53118 del 27/08/2010, con la quale il Comune di Erice richiede la trasmissione di eventuali osservazioni pervenute al Servizio 1 VAS – VIA dell’ARTA Sicilia (DRA) da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale nella fase di consultazione preliminare;
- VISTA** la nota prot. n. 69176 del 10/11/2010 con la quale il Servizio 1 VAS-VIA dell’ARTA Sicilia (DRA) comunica al Comune di Erice che a conclusione della consultazione sul Rapporto preliminare, non sono pervenuti questionari di consultazione, pertanto codesto Comune può procedere alla redazione del Rapporto Ambientale ai fini di proseguire l’iter del “processo di VAS”;
- VISTA** la nota prot. n. 49460 del 13/12/2010, assunta al prot. ARTA Sicilia (DRA) al n. 77995 del 17/12/2010, con la quale il Comune di Erice ha trasmesso al Servizio 1 la seguente documentazione:
- Relazioni:
 - Tav. 0: Proposta progettuale della Z.F.U.;
 - Tav. 1.1: Relazione Analitica dello Stato di Fatto;
 - Tav. 1.2: Relazione Generale di Progetto;
 - Tav. 1.3: Schede Nuclei Storici ed Edifici di Pregio Storico;
 - Tav. 1.4: Comparti edilizi;
 - Tav. 1.5: Repertorio Fotografico;
 - Tavole stato di fatto:
 - Tav. 2.0: Corografia I.G.M. (1:25.000);
 - Tav. 2.1: Stralcio Cartografia Tecnica Regionale (1:10.000);
 - Tav. 2.2: Regime Vincolistico (1:10.000);
 - Tav. 2.3: Stralcio Aerofotogrammetrico (1:5.000);
 - Tav. 2.4: Stralcio P.R.G. vigente (1:5.000);
 - Tav. 2.5: Stato di Fatto (1:5.000);
 - Tav. 2.6: Altezze dei fabbricati (1:5.000);
 - Tav. 2.7: Interventi del Contratto di Quartiere II (1:5.000);
 - Tav. 2.8: Elenco Attività esistenti in Z.F.U.;
 - Tav. 2.9: Stato di fatto Attività Produttive in Z.F.U. (1:2.000);
 - Tav. 2.10: Stato di fatto Attività Produttive in Z.F.U. (1:2.000);
 - Tav. 2.11: Individuazione Catastale Area Z.F.U. (1:2.000);
 - Tavole di progetto:
 - Tav. 3.1: Variante al P.R.G. (1:5.000);
 - Tav. 3.2: Variante al P.R.G. – Località San Cusumano (1:2.000);
 - Tav. 3.3: Variante al P.R.G. – Località San Giuliano e Trentapiedi (1:2.000);



- Tav. 3.4: Interventi già previsti nel Contratto di Quartiere II (1:5.000);
- Norme tecniche:
 - Tav. 4.1: Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tav. 4.1.1: Allegati alle N.T.A. – Schede Schemi Guida e Norme disegnate;
- “Processo di VAS”:
 - Rapporto ambientale;
 - Sintesi non tecnica;
 - Questionario di consultazione pubblica del Rapporto Ambientale.

VISTA

la nota prot. n. 13024 del 2/03/2011 con la quale il Servizio 1 VAS-VIA dell'ARTA Sicilia (DRA) ha comunicato al Comune di Erice di provvedere:

- alla pubblicazione di un avviso nella G.U.R.S. contenente: il titolo della proposta di Variante al PRG, l'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione della Variante al PRG, del Rapporto ambientale e della Sintesi non Tecnica;
- al deposito della proposta di Variante al PRG, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica presso gli uffici della Provincia di Trapani, per la consultazione del pubblico;
- alla pubblicazione dell'avviso, della proposta di Variante al PRG, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica sul proprio sito web e nell'Albo Pretorio del Comune;
- a comunicare l'avvio della consultazione ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e, come minimo, al seguente pubblico interessato:
 - Legambiente (Via Agrigento, 67 - 90141 Palermo);
 - W.W.F. (Via E. Albanese, 98 - 90100 Palermo);
 - Italia Nostra – Onlus (Viale Conte Testasecca, 44 - 93100 Caltanissetta);
 - L.I.P.U. (Via Houel, 29 - 90138 Palermo).

Inoltre, comunica, ai fini della pubblicazione dell'avviso e della comunicazione che la documentazione è a quella data depositata presso gli Uffici di questa Autorità competente: Regione Siciliana, Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Servizio 1 VAS - VIA, Via Ugo La Malfa n.169 – 90146 Palermo, e pubblicata sul sito web “SI.V.V.I.” di cui al seguente indirizzo: http://si-vvi.arta_sicilia.it/si-vvi/articolol2.aspx;

VISTA

la nota prot. n. 13284 del 4/04/2011, assunta al prot. ARTA Sicilia (DRA) al n. 28398 del 02/05/2011, con la quale il Comune di Erice comunica al Servizio 1 DRA e al “pubblico interessato” l'avvio della consultazione pubblica (ex art. 14 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) della “proposta di variante al Piano” e trasmette copia dell'avviso di avvio della consultazione che sarà successivamente pubblicato sulla G.U.R.S. n. 15 Parte II e III in data 15/04/2011;

VISTA

la nota prot. n. 24632 del 16/06/2011, assunta al prot. ARTA Sicilia (DRA) al n. 40737 del 16/06/2011, con la quale il Comune di Erice trasmette al Servizio 1 DRA la certificazione sull'assenza di osservazioni sulla procedura di consultazione del Rapporto Ambientale (ex art. 14 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e rappresenta l'urgente necessità di completare l'iter del “processo di VAS” onde consentire al più presto l'adozione e la successiva approvazione della variante urbanistica per la Zona Franca Urbana;

CONSIDERATO

che al fine di contrastare i fenomeni di esclusione sociale e favorire l'integrazione socio-culturale delle popolazioni residenti in aree degradate, identificate quali Zone Franche Urbane (ZFU), il Comune di Erice, con deliberazione n. 181 del 21/07/2008, ha proposto, a seguito degli incentivi previsti dalle leggi finanziarie dello Stato per le ZFU, l'istituzione di una “Zona Franca Urbana” nel territorio comunale ericino, approvando una apposita proposta progettuale redatta secondo le indicazioni della circolare n. 1418 del 26 giugno 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico;

CONSIDERATO

che la “Proposta di Variante al P.R.G per l'istituzione della Zona Franca Urbana” è stata individuata in un'area localizzata nell'immediata periferia a Nord-Ovest dell'insediamento costiero del Comune di Erice ed ha il suo nucleo centrale nel Rione

San Giuliano, e che a seguito dell'iter procedurale sviluppato dal Gruppo Tecnico DPS-MISE, la proposta avanzata dall'Amministrazione Comunale di Erice è risultata ammissibile e meritevole di accoglimento e in data 28 ottobre 2008 è stato stipulato tra il MISE e l'Amministrazione Comunale di Erice apposito Contratto di Zona Franca Urbana (approvazione con deliberazione della G.M. n. 233 del 27/10/2009) con contestuale assegnazione delle somme per le annualità 2008-2009;

CONSIDERATO

che l'obiettivo principale della "Proposta di Variante al P.R.G per l'istituzione della Zona Franca Urbana" è l'attuazione di una serie di interventi di riqualificazione urbana nell'ambito dell'area individuata dalla ZFU con lo scopo di contrastare i fenomeni di devianza e favorire l'integrazione sociale, economica e culturale della popolazione residente in aree di forte degrado sociale, che si possono sintetizzare con i seguenti obiettivi specifici:

- Riqualificazione ambientale, con conseguente creazione di nuove strutture sportive e di servizio alla persona;
- Raggiungimento di un maggiore sostenibilità degli spostamenti mediante alleggerimento del sistema veicolare, recupero ed adeguamento del sistema ciclo-pedonale;
- Riqualificazione dei servizi stradali e miglioramento dell'integrazione tra l'area territoriale della Z.F.U. e le aree comunali circostanti, miglioramento nella sostenibilità dei trasporti con perfezionamento della gestione dei traffici provenienti o diretti alle zone turistiche;
- Sviluppo di nuove attività artigianali e commerciali a supporto dell'area cimiteriale, miglioramento della qualità urbana con la creazione di aree verdi e parcheggi;
- Incrementare lo sviluppo turistico con la nascita di nuove attività alberghiere;
- Riqualificazione urbana con una utilizzazione degli spazi come spazi di relazione;
- Miglioramento ed incremento dell'offerta ricettiva e dei servizi di fruizione della spiaggia di San Giuliano, progresso delle condizioni sociali ed incremento occupazionale;
- Riqualificazione urbanistica ambientale, sviluppo di attività complementari al turismo, creazione di nuova viabilità e sviluppo di servizi per la locale Università (parcheggi, case studenti, mense, biblioteca, palestre, etc.);
- Migliorare i flussi di mobilità rendendoli più sostenibili in relazione al contesto territoriale;
- Favorire lo sviluppo economico ed occupazionale.

CONSIDERATO

che la "Proposta di Variante al P.R.G per l'istituzione della Zona Franca Urbana nel Comune di Erice" soddisfa gli orientamenti di protezione ambientale definiti dalla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, avendo svolto la procedura di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i. e verifica ex art. 4, comma 1 D.A. 30 marzo 2007;

CONSIDERATA

l'importanza fitogeografica dei siti individuati nella proposta pianificatoria sopraccitata, rientrante parzialmente nella ridefinizione delle zone Natura 2000 relativamente ai siti ripercorritti nel Piano di Gestione "Monti di Trapani", così come messo in evidenza nella nota del MATTM del 25/10/2011 prot. n. 22044, assunta al prot. ARTA Sicilia (DRA) il 03/11/2011;

TENUTO CONTO

del principio di precauzione sia per le aree precedentemente riconosciute dalla Commissione Europea oggetto di tutela quali zone Natura 2000 che per quelle per le quali è stato proposto l'aggiornamento, considerato che l'area costiera ericina rientra in un'ambito di particolare rilevanza per la presenza di specie vegetali di elevato interesse scientifico e/o conservazionistico soprattutto sul litorale e nelle sue immediate vicinanze - tra cui la *Calendula maritima*, un endemismo puntiforme delle coste siciliane nord-occidentali - con aspetti floristici e vegetazionali di elevato interesse casmo-alofili a dominanza di specie del genere *Limonium* (habitat 1170 e 1240), lembi di vegetazione ad *Arthrocnemum glaucum* e lembi di macchia a *Chamaerops humilis* (habitat 5333), oltrechè aspetti terofitici sub-alofili tipici delle classi Saginetea e Thero-Brachypodietea (habitat 1310 e 6220) ed un nucleo di *Pancreatium maritimum*, specie oggi gravemente minacciata;



CONSIDERATO

che tale preziosa risorsa scientifica ed ambientale deve essere salvaguardata e ulteriormente valorizzata e che nell'area costiera del trapanese vi è, inoltre, un forte rischio di inquinamento derivante dall'introduzione di specie vegetali alloctone quali *Lantana camara* e *Carpobrotus edulis*, che unitamente alla presenza antropica, determina un'alterazione complessiva dell'ambiente naturale;

RITENUTO

di poter esprimere il *parere motivato* ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

FATTI SALVI

i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DECRETA

Art. 1) Le premesse fanno parte integrante del presente Decreto;

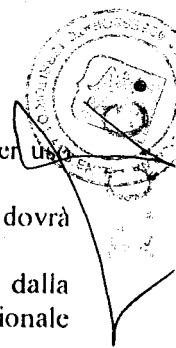
Art. 2) L'Amministrazione Comunale, quale Autorità proponente/procedente, resta obbligata al rispetto della coerenza alle disposizioni contenute nella pianificazione sovracomunale, ed in particolare:

- essere coerente con le disposizioni del Piano Territoriale Paesistico Ambito 1 "Area dei rilievi del trapanese";
- essere coerente con le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (ex artt. 10 e 12 del D.Lgs. n. 42 del 22/1/2004);
- essere coerente con le disposizioni del Piano Forestale Regionale;
- essere coerente con le disposizioni del Piano Regionale Faunistico Venatorio;
- essere coerente con le disposizioni del Piano Regionale di Protezione delle Foreste contro gli incendi boschivi;
- essere coerente con le disposizioni dei Piani Regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;
- essere coerente con le disposizioni del Piano Regionale di Coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente, che individua il territorio comunale in Zona A (Zone critiche ove occorrono interventi con Piani di Azione);
- essere coerente con le disposizioni dell'Inventario regionale delle emissioni in aria ambiente e Valutazione della qualità dell'aria e zonizzazione del territorio;
- essere coerente con le disposizioni del Piano di Tutela delle Acque in Sicilia;
- essere coerente con le disposizioni del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia;
- essere coerente con le disposizioni del Piano Sanitario regionale 2000-2002 e Atto di indirizzo per la politica sanitaria del triennio 2007-2009 e per l'aggiornamento del Piano Sanitario Regionale;
- essere coerente con le disposizioni delle Linee Guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei Comuni;
- essere coerente con le disposizioni del Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Sicilia;
- essere coerente con le disposizioni del Piano d'Ambito dell'ATO 1 rifiuti Trapani;
- essere coerente con le disposizioni del Piano di Gestione dei rifiuti;
- essere coerente con le disposizioni del Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità;
- essere coerente con le disposizioni del Piano Utilizzo Demanio Marittimo, qualora già vigente;
- essere coerente con le indicazioni del Piano Territoriale Provinciale di Trapani (in fase di redazione/approvazione);

Art. 3) Di poter esprime, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato favorevole alla proposta di "Variante al P.R.G per l'istituzione della Zona Franca Urbana nel Comune di Erice", richiamando lo stesso Comune al rispetto delle seguenti indicazioni:

- 1) In merito ai temi ambientali "Fauna, flora, biodiversità" la "proposta di variante al Piano" dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
 - evitare la realizzazione di interventi negli spazi urbani liberi con

- presenza di specie vegetali endemiche di valore ecologico;
 - evitare la frammentazione sulle popolazioni e comunità biotiche ed in generale sui processi ecologici;
 - tutelare la sensibilità ambientale della fascia litoranea;
 - prevedere l'adozione di sistemi di pulizia ordinaria e straordinaria idonei al mantenimento e alla crescita delle specie endemiche;
 - regolamentare l'uso diurno ed evitare l'uso notturno della spiaggia al fine di promuovere un uso sostenibile della risorsa;
- 2) In merito ai temi ambientali "Ambiente urbano" la "proposta di variante al Piano" dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- la realizzazione delle aree urbane pavimentate dovrà essere effettuata con materiali filtranti;
 - l'uso delle forme urbane dovrà contemplare la realizzazione di corridoi bioclimatici;
- 3) In merito al tema ambientale "Suolo e sottosuolo" la "proposta di variante al Piano" dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- rispettare le disposizioni del PAI Bacini idrografici del "Forgia e bacini minori tra Forgia e Lenzi", del "Lenzi", del "Birgi" e aree territoriali contigue; e del PAI Unità fisiografica n. 14 "Capo Feto - Capo San Vito", in merito al rischio costiero;
 - le operazioni di scavo e di sbancamento dovranno essere realizzate riducendo al minimo il consumo di suolo. Dovranno inoltre essere limitate al massimo i nuovi impegni di suolo;
 - i materiali derivanti da scavi e sbancamenti dovranno essere destinati in via prioritaria al riutilizzo piuttosto che allo smaltimento in discarica.
- 4) In merito al tema ambientale "Acqua" la "proposta di variante al Piano" dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- adottare metodologie finalizzate alla riduzione del consumo idrico sia negli utilizzi per uso domestico, civile e per attività produttive, sia tramite il riuso delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi;
 - rispettare le indicazioni del Piano d'ambito A.T.O. Idrico n.7 Trapani.
- 5) In merito ai temi ambientali "Aria e fattori climatici" la "proposta di variante al Piano" dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- in tutti i luoghi e le fasi di lavoro dovranno essere adottate le migliori tecnologie disponibili al fine di ridurre al minimo le emissioni di polveri;
 - la conduzione dei lavori dovrà essere svolta in maniera tale da non causare variazioni significative della qualità dell'aria sia all'interno che all'esterno delle aree interessate, in tutte le condizioni meteorologiche;
 - essere effettuato il lavaggio delle ruote dei mezzi di cantiere in uscita dai luoghi ove siano presenti sostanze polverulente come materie prime, prodotti e sottoprodotti.
 - essere effettuata la bagnatura in caso di effettuazione di scavi, demolizioni, etc. delle aree interessate dai lavori, dei piazzali e delle strade di mobilità interna ai cantieri;
 - essere scaglionati gli orari delle diverse attività in modo da ridurre e/o evitare situazioni di congestione del traffico;
 - il materiale caricato sui mezzi di trasporto dovrà essere opportunamente coperto;
- 6) In merito ai temi ambientali "Popolazione e salute umana" la "proposta di variante al Piano" dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- gli interventi dovranno prevedere una riduzione dell'inquinamento luminoso e delle pressioni acustiche, soprattutto in prossimità delle aree costiere e delle zone abitate;
- 7) In merito ai temi ambientali "Energia" la "proposta di variante al Piano" dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- adottare sistemi di approvvigionamento energetici da fonti rinnovabili e



- di risparmio energetico, sia termico che elettrico, negli utilizzi per uso domestico, civile e per attività produttive;
- 8) In merito ai temi ambientali "Rifiuti" la "proposta di variante al Piano" dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- prevedere delle aree per la raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalla realizzazione delle opere, secondo quanto previsto dal Piano regionale delle bonifiche;
 - nella gestione dei sistemi di depurazione e smaltimento delle acque reflue dovranno essere adottate metodologie di costruzione e gestione finalizzate all'abbattimento di eventuali emissioni di sostanze odorigene;
- 9) In merito ai temi ambientali "Mobilità e trasporti" la "proposta di variante al Piano" dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- il transito dei mezzi di lavoro dovrà quanto più possibile svilupparsi sempre al di fuori delle aree protette (SIC e ZPS);
 - ridurre la circolazione dei mezzi pesanti dando indicazione di percorsi alternativi;
 - dotare i mezzi di lavoro di sistemi per il contenimento delle polveri e/o prevedere l'uso di carburanti puliti;
 - vietare nelle aree a traffico limitato l'attraversamento dei mezzi pesanti;
 - consentire il carico e lo scarico dei materiali solo in determinate ore diverse da quelle di svolgimento delle attività commerciali e produttive (da stabilire con ordinanza Sindacale);
 - scaglionare gli orari di lavoro in modo da ridurre e/o evitare situazioni di congestione del traffico;
 - vietare la sosta lungo le strade principali al fine di rendere il traffico più scorrevole;
- 10) In merito all'azione/intervento 3.1.1, si rammenta la necessità di mettere a sistema gli interventi ampliando le aree di fruizione ad uso pubblico e di creare un collegamento tra la viabilità litoranea (piste ciclabili e pedonali) e il "Giardino dello Sport", mediante la realizzazione di un percorso ad uso pubblico riservato a podisti e ciclisti, che perimetri l'area destinata al Parco del Lungomare;
- 11) In merito all'azione/intervento 3.1.6, esso è da evitare, poiché nell'area ed in prossimità della stessa ricadono ambienti attribuibili a "*Praterelli aridi del Mediterraneo*" (fonte: Carta della Natura, ARTA) che fanno parte del paesaggio Agro-Ericino e quindi da tutelare per limitare il "*consumo di uso del suolo*" ai fini del perseguimento della sostenibilità ambientale.
- 12) In merito all'azione/intervento 5.1.1, che prevede nel lotto dove ricade la piazza anche la destinazione d'uso ad "*Attività turistico alberghiere in ambito urbano*" lo stesso intervento non appare compatibile con la presenza nell'area di "*Praterelli aridi del Mediterraneo*" (fonte: Carta della Natura, ARTA) che fanno parte del paesaggio Agro-Ericino e quindi da tutelare per limitare il "*consumo di uso del suolo*" ai fini del perseguimento della sostenibilità ambientale.
- 13) In merito all'azione/intervento 5.1.3, che riguarda le "*Previsioni di aree commerciali*" e che presuppone la realizzazione di un'area commerciale alle spalle del Carcere di San Giuliano con ampio parcheggio e strada di collegamento tra il Viale della Provincia a confine con il carcere di San Giuliano, tale variazione della destinazione dei suoli non è ambientalmente compatibile, poiché nell'area ed in prossimità di essa, sono presenti "*Praterelli aridi del Mediterraneo*" (fonte: Carta della Natura, ARTA) che fanno parte del paesaggio Agro-Ericino e quindi da tutelare per limitare il "*consumo di uso del suolo*" ai fini del perseguimento della sostenibilità ambientale.
- 14) In merito alla previsione di destinare l'area in località San Cusumano a "*Zona di Espansione Cibis*" non si ritiene condivisibile tale destinazione della Z.T.O. per la presenza nell'area o in prossimità di essa di "*Oliveti*" (Fonte: Carta Natura,

- ARTA) che fanno parte del paesaggio Agro-Ericino e quindi da tutelare per limitare il “consumo di uso del suolo” ai fini del perseguimento della sostenibilità ambientale, oltre alla presenza dei vincoli paesaggistici.
- 15) In merito all’urbanizzazione nelle “Zone di Espansione C1 – San Cusumano/Rigalletta” e nelle “Attività commerciali D3” ricadenti tra la via Vecchia Martogna e la via dell’Acquedotto, non si ritengono condivisibili tali destinazioni della Z.T.O. per la presenza nell’area o in prossimità di essa di “Praterelli aridi del Mediterraneo”, “Formazioni ad Euphorbia dendroïdes” e “Oliveti” (Fonte: Carta Natura, ARTA) che fanno parte del paesaggio Agro-Ericino e quindi da tutelare per limitare il “consumo di uso del suolo” ai fini del perseguimento della sostenibilità ambientale.
- 16) In merito all’intervento “U.M.U. 11 – Museo dei Mulini”, già previsto nel “Contratto di quartiere IP” e che prevede “...cambio di destinazione d’uso a residenza turistico-alberghiera (Z.T.O. Attrezzatura comunale albergo)....con realizzazione di campo pratica per gioco di golf e servizi annessi, da collegarsi alla attività già avviata dell’Hotel Baia dei Mulini” non si ritiene che sia sostenibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico, per la presenza nell’area di “Formazioni a Palma Nana” e “Scogliere e rupi marittime mediterranee” (Fonte: Carta Natura, ARTA) che fanno parte del paesaggio Agro-Ericino e quindi da tutelare per limitare il “consumo di uso del suolo” ai fini del perseguimento della sostenibilità ambientale.
- Art. 4) Ai fini della procedura di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. ed art. 2 del DA 30/03/2007 **nulla osta** alla proposta di “Variante al P.R.G per l’istituzione della Zona Franca Urbana nel Comune di Erice”, presentata dal Comune di Erice (TP), qualora vengano attuate le seguenti prescrizioni da recepire in sede di approvazione finale della stessa:
- la progettazione esecutiva dei singoli interventi previsti dalle azioni 3.1.1 (Parco del lungomare Giardino dello sport) e 3.1.2 (La strada pedonale costiera) dovrà comprendere concrete azioni di tutela delle specie vegetali di particolare pregio, concordate con l’Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata “Saline di Trapani e Paceco”;
 - la stessa proposta progettuale riguardante gli interventi previsti dalle azioni 3.1.1 e 3.1.2 dovrà essere preventivamente assoggettata alla procedura di Valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.
- Art. 5) Successivamente all’acquisizione della “Decisione” sulla “Variante al P.R.G per l’istituzione della Zona Franca Urbana nel Comune di Erice” (ex art. 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), dovrà essere redatto un “piano di monitoraggio ambientale” secondo le disposizioni di cui all’art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in collaborazione con il Servizio 1 VAS-VIA dell’ARTA Sicilia (DRA) e l’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente.
- Art. 6) Il Comune di Erice, acquisita la decisione finale, dovrà pubblicare la stessa nella GURS con l’indicazione della sede ove si possa prendere visione della “Variante al P.R.G per l’istituzione della Zona Franca Urbana nel Comune di Erice” adottata e di tutta la documentazione oggetto dell’istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, anche attraverso la pubblicazione sui siti web delle “autorità competente” e “autorità procedente:
- a) il presente D.D.G.;
 - b) una “dichiarazione di sintesi” in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella “Variante al P.R.G per l’istituzione della Zona Franca Urbana nel Comune di Erice” e come si è tenuto conto del “rapporto ambientale” e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelta la “Variante al PRG” adottata, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - c) le “misure adottate in merito al monitoraggio” di cui all’art. 18 del Decreto.
- Art. 7) Le eventuali ulteriori varianti parziali alla “Variante al P.R.G per l’istituzione della Zona Franca Urbana nel Comune di Erice” dovranno essere sottoposte alla



“verifica di assoggettabilità” alla “valutazione ambientale strategica” secondo le disposizioni dell’art. 12, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Art. 8) Eventuali interventi della “*Variante al P.R.G per l’istituzione della Zona Franca Urbana nel Comune di Erice*” riconducibili a quelli contenuti dagli allegati II, III, IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dovranno essere sottoposti al processo di valutazione di impatto ambientale e, se del caso, al processo di valutazione di incidenza.
- Art. 9) Il presente D.D.G. è rilasciato ai soli fini del processo di valutazione ambientale strategica della “*Variante al P.R.G per l’istituzione della Zona Franca Urbana nel Comune di Erice*” e solo per le previsioni indicate negli elaborati presentati. Eventuali modifiche alla “*Variante al PRG*” adottata dovranno essere preventivamente comunicate al Servizio 1 VAS-VIA dell’ARTA Sicilia (DRA), affinché Questo valuti la necessità o meno di avviare una nuova procedura di valutazione ambientale strategica;
- Art. 10) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, compresa Questa stessa Amministrazione, e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi. Il Comune di Erice è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione o concessione, parere o nulla osta previsti dalla vigente normativa, necessari all’iter di approvazione della “*Variante al P.R.G per l’istituzione della Zona Franca Urbana nel Comune di Erice*”

6 MAR. 2012

Palermo,

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
(Ing. Natale Zuccarello)

IL DIRIGENTE GENERALE

